

Il tavolo della Contea vitivinicola ha detto sì alla realizzazione a Carfizzi

Una cantina 'arbereshe'

Progetto condiviso dalla Regione che dà 400 mila euro

CARFIZZI - La nascita della cantina, che servirà i comuni albanofoni della provincia di Crotona, è diventata realtà. Venerdì 4 dicembre presso l'assessorato regionale all'agricoltura, alla presenza del direttore generale Rocco Leonetti, del dirigente regionale di settore Giacomo Giovinazzo, dei sindaci Carmine Maio (Carfizzi), Franco Scarpelli (San Nicola dell'Alto), Nicodemo Parrilla (Cirò Marina), Mezzanotti (delegato del comune di Cirò) e Gino Mirgi (Melissa) si è tenuto il 'tavolo' della 'Contea vitivinicola', che ha deliberato la nascita della nuova cantina che dovrebbe sorgere nel territorio di Carfizzi. All'incontro erano presenti anche il parlamentare Nicodemo Oliverio, il consigliere provinciale con delega all'agricoltura Umberto Lorecchio, i rappresentanti provinciali delle associazioni di categoria, Vittorio Gangale (Coldiretti), Nicola Cappa (Confagricoltura) e Natale Carvello (Coopagri).

L'idea di creare una cantina nel piccolo centro arbereshe del crotonese è nata dall'esigenza degli amministratori delle comunità locali di garantire, promuovere, valorizzare le produzioni e le tradizioni del territorio in un contesto di fruizione turistica che vuole valorizzare, assieme alla componente storico



A Carfizzi sarà creata una cantina per i viticoltori albanofoni

culturale-minoritaria del territorio, anche quella enogastronomica.

Raggiante per l'obiettivo raggiunto è il primo cittadino di Carfizzi, Carmine Maio: "Devo ringraziare la Giunta Regionale che ha condiviso a creazione di una cantina che servirà i comuni arbereshe del crotonese" ha detto sabato pomeriggio Maio mentre usciva dal comune.

"Devo ringraziare - ha aggiunto Maio - i sindaci, di Cirò Marina, di Melissa, ed il rappresentante del comune di Cirò, che hanno partecipato alla riunione della 'Con-

tea vitivinicola' che hanno, anche loro, condiviso il progetto di far sorgere una cantina a Carfizzi, così come devo ringraziare le organizzazioni di categoria Confagricoltura, Coldiretti e Coopagri. Per Carfizzi questo è un risultato storico, perché la nascita dello stabilimento enologico consentirà ai nostri viticoltori di avere quella filiera corta che permette loro di avere una giusta remunerazione del prodotto che con fatica ogni anno producono".

Intanto, le amministrazioni comunali stanno lavorando sia alla redazione del pro-

getto, finanziato per 400.000 euro, che alla ricerca di partner esterni che si occuperanno della commercializzazione del prodotto.

Il primo cittadino di Carfizzi auspica di lavorare in sinergia ed in collaborazione con i produttori "affinchè scaturisca un patto con loro, perché siamo nelle condizioni di produrre un prodotto di eccellenza".

"Non pensavo di raggiungere questo obiettivo così in fretta - ha concluso Carmine Maio -. Utilizzeremo i fondi messi a disposizione dalla Regione con parsimonia e razionalità. Siamo convinti di poter dare ai nostri produttori una bella struttura che sia l'inizio di un percorso completamente nuovo per la nostra comunità".

Soddisfatto per il risultato raggiunto si è detto pure il sindaco di San Nicola dell'Alto, Franco Scarpelli, in prima linea con il suo collega Maio nel proporre e sostenere la 'cantina arbereshe'.

"Avere una struttura produttiva che possa identificare territorialmente le nostre zone è importantissimo - ha osservato -. Un ente pubblico deve pensare allo sviluppo economico della comunità che amministra e la nascita della cantina va proprio in questa direzione".

Un progetto questo della cantina che secondo il sindaco sannicolesse si integra benissimo con l'albergo diffuso: "Ospitalità e promozione dei prodotti provenienti dal territorio. Noi vogliamo lavorare in questa direzione. Questo della cantina è un primo passo, ora dobbiamo lavorare alla redazione del progetto. Bisogna dare atto alle amministrazioni dei tre comuni arbereshe che hanno creduto nel progetto e vanno ringraziati per la sensibilità: il dipartimento agricoltura della Regione Calabria, i sindaci, di Cirò Marina, Melissa e Cirò presenti al 'tavolo' che con la Provincia di Crotona e le associazioni di categoria hanno sostenuto la proposta". Anche il consigliere provinciale con delega all'agricoltura Umberto Lorecchio, eletto proprio nel collegio dei comuni arbereshe, ha condiviso in pieno l'idea progettuale perché: "Va incontro alle esigenze del nostro entroterra e potrà risolvere uno dei problemi che affligge il settore vitivinicolo. Insieme al sindaco di Carfizzi ed a quello di San Nicola dell'Alto siamo riusciti ad avere questo contributo e cercheremo di lavorare in sinergia per realizzare questa opera così importante per il nostro territorio".

MICHELE ABATE

Visita del neo presidente della Comunità montana

Timpano incontra la giunta di Carfizzi

CARFIZZI - (m.ab.) Dopo le tante polemiche per la sua elezione a presidente della Comunità montana, Francesco Timpano ha iniziato il suo 'viaggio' tra i comuni che fanno parte del nuovo ente montano. Sabato 5 dicembre, accompagnato dall'assessore Salvatore Greco e dal dipendente Dionigi Forciniti, nella sala consiliare ha incontrato gli amministratori ed i consiglieri comunali di Carfizzi.

A ricevere il nuovo presidente, oltre al sindaco Carmine Maio, gli assessori Vincenzo Scarpino, Fortunata Basta e Giuseppe Affatato ed i consiglieri comunali Giuseppe Curcio, Raffaele Amoroso e Salvatore Amato che è anche il rappresentante di Carfizzi nrl consiglio montano ed alcuni lavoratori lsu ed lpu della Comunità montana.

Un'ora di colloquio dal quale è emersa la volontà di lavorare su progetti ed obiettivi comuni, cercando di soddisfare al meglio le esigenze e le richieste provenienti dall'amministrazione comunale, dalla realizzazione di lavori infrastrutturali al proseguimento del premio nazionale 'Narrativa per ragazzi'. Timpano ha rassicurato lsu e lpu, sul fatto che l'ente non li lascerà soli, visto l'impossibilità della comunità di stabilizzarli, e che lavorerà affinché la loro posizione di lavoratori precari termini il prima possibile.

Le minoranze linguistiche ricchezza culturale calabra

CATANZARO - A dieci anni esatti dall'approvazione della Legge 482 del 1999 per il riconoscimento delle minoranze linguistiche storiche presenti in Italia, i rappresentanti delle comunità minoritarie della Calabria si sono ritrovati, il 3 e 4 dicembre, presso il Teatro Politeama di Catanzaro, per il convegno nazionale delle minoranze linguistiche. Un grande appuntamento nazionale promosso e organizzato dall'Assessore al turismo e minoranze linguistiche della Regione Calabria, Damiano Guagliardi.

"La Regione - ha affermato l'assessore - ha promosso questo importante appuntamento perché vanta all'interno del proprio territorio minoranze linguistiche storiche di importanza straordinaria: la arbëreshe, la grecanica e la occitana, legate intimamente con la storia dell'Italia e dell'Europa e, quindi, patrimonio comune dei popoli contemporanei, e intendendo, allo stesso tempo, interpretare lo spirito e gli intenti di tutte le regioni italiane che vantano lo stesso patrimonio e che, a tutti i livelli, sono chiamate a dare il loro apporto culturale e politico".

La manifestazione, dal titolo "La diversità linguistica come patrimonio culturale dell'umanità" era un appuntamento molto atteso dal vasto mondo culturale, istituzionale ed accademico, che ruota attorno al mondo delle minoranze linguistiche in Italia, ed ha visto la partecipazione e l'adesione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di molte regioni e province (tra cui le quattro calabresi in cui ricadono le comunità di minoranza, esclusa Vibo Valentia), e di numerosi comuni interessati.

Una due giorni ricca di svariati spunti, sia di natura giuridica e legislativa, riguardo l'efficienza della legge 482, e di sue migliori attuazioni, sia per tracciare un quadro ampio ed articolato sullo stato dei lavori, sulle progettualità realizzate e

gli obiettivi centrati dopo la sua entrata in vigore. Di certo, dal 1999 in poi, il dibattito attorno alle minoranze linguistiche si è man mano levato e il velo di ignoranza che ricopriva la conoscenza delle stesse si è definitivamente squarciato. Restano probabilmente dei limiti della stessa, ma alternative valide allo strumento legislativo attuale non esistono. Emerge alla fine come l'unico vero problema siano i continui tagli governativi, che rischiano di stroncare ogni tipo di azione al fine della tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale, con il rischio di annullare l'efficacia delle azioni svolte in questi anni.

Numerose le partecipazioni del mondo accademico; da segnalare, anche la presenza dei padri fondatori della legge 482 del 1999, tra cui gli onorevoli Mario Brunetti e Felice Besostri relatore della stessa. Per la Provincia di Crotona erano presenti le rappresentanze dei tre comuni arbereshe (Carfizzi, Pallagorio e San Nicola dell'Alto) e della Provincia di Crotona tramite l'assessore alla cultura Diodato Scalfaro, il quale, nel suo intervento ha evidenziato come "Le comunità italo-albanesi del crotonese sono luoghi che hanno dato i natali a personalità di elevatissimo livello culturale". A proposito ha ricordato Anselmo Lorecchio (Pallagorio 1844- Roma 1926), fondatore e curatore della rivista 'La Nazione Albanese'; il poeta Giuseppe del Gaudio di San Nicola dell'Alto e Giuseppe Gangale (glottologo, linguistica, filosofo di fama internazionale), la poetessa di Pallagorio, Ofelia Giudicis che, seppur scomparsa giovane nel 1981, ci ha comunque lasciato una serie di liriche struggenti. Per finire con Carmine Abate, affermato scrittore contemporaneo nel panorama nazionale e europeo vincitore di numerosi premi, originario di Carfizzi.

Ettore Bonanno

Un albero addobbato da tutti i bimbi dà il via alle feste natalizie a Melissa

MELISSA - Il comune si prepara al Natale con un programma ricco di eventi organizzati dall'amministrazione comunale in collaborazione con le parrocchie di Melissa e Torre Melissa e con le diverse associazioni presenti nel suo territorio.

Il programma delle festività partirà martedì 8 dicembre con "Facciamo l'albero tutti insieme" che si svolgerà alle ore 16 in piazza Padre Pio a Torre Melissa e coinvolgerà in particolare i bambini che si cimenteranno nell'addobbo di un albero di Natale. L'evento, che prevede anche l'animazione del Kinder House, si ripeterà anche per i bambini di Melissa il 12 dicembre alle 15 presso la sala 'Maria Luisa'.

L'11 dicembre sempre a Melissa partirà "Sonate per i borghi melissesi" a cura dei ragazzi della scuola di chitarra della professoressa Mina Masino; i ragazzi suoneranno nei vari quartieri del paese partendo appunto l'11 dal rione Chiusi alle ore 16,30, il 15 dicembre si esibiranno poi in piazza del Popolo sempre alle 16,30, il 18 saranno nel Rione fischia alla stessa ora, il 22 dicembre si esibiranno nuovamente in piazza del Popolo e per concludere il 29 dicembre nel rione Porta Jusa sempre alle 16,30.

Il 13 dicembre a Torre Melissa al villaggio 'Colombo' alle 15,30 si svolgerà "il mer-

catino di Natale" con crepelle, dolci tipici natalizi e artigianato locale; l'evento si ripeterà a Melissa il 27 dicembre nella zona Porta i Garda alla stessa ora.

Il 20 dicembre si esibiranno a Torre Melissa in piazza Padre Pio, i ragazzi della parrocchia con "canzoni sotto l'albero" ed il recital "Don Carlo Sbee"; sempre il gruppo parrocchiale di Torre Melissa il 21 dicembre presenterà "Il Presepe artigianale" in via risorgimento presso la chiesa della Madonna del Carmelo alle ore 16.

Il 22 dicembre l'associazione "Prova su Vinu" farà visita agli ammalati di Torre Melissa per donare loro un pandoro. Sempre a Torre Melissa il 24 dicembre, dopo la Messa di mezzanotte, si accenderà il fuoco di Natale; anche questa iniziativa è a cura dell'associazione "Prova su Vinu".

Il 27 dicembre a Melissa, presso il museo del vino alle 17, si svolgerà "sulle note e sui versi della poesia" con mostra di pittura, saranno presenti artisti locali. Il giorno successivo, ancora a Melissa, nella chiesa di San Nicola alle 17,30 ci sarà il "concerto di Natale" a cura della professoressa Mina Masino, mentre il 29 partirà a Torre Melissa il torneo "tombolata e dottor Why" che coinvolgerà oltre che i ragazzi anche le associazioni del paese. Il torneo prevede diverse

tappe ad eliminazione sia a Melissa che Torre Melissa con tanto di premio finale per la squadra vincente. Le tappe saranno: il 29 alle 20,30 a Torre Melissa presso la Cantina Sociale, il 30 a Melissa alle 20,30 presso il centro multimediale e il 3 gennaio 2010 finalissima a Torre Melissa sempre alla Cantina Sociale alle 20,30.

Il 31 dicembre i "Centauri della Torre" organizzeranno il "veglionissimo di Capodanno", mentre il 1 gennaio alle ore 18 presso la chiesa di San Nicola a Melissa si svolgerà il concerto della banda musicale a cura dell'associazione "Suoni e note". Il 5 gennaio sarà la volta del gruppo teatrale "la Torre" che si esibirà a Torre Melissa presso la Cantina Sociale alle 20,30 con la commedia scritta dal professore Antonio Garrubba "U' pentiri i doppu pocu aggiova".

Infine il 6 gennaio, in occasione dell'Epifania, si svolgerà la manifestazione "la befana porta i doni": prima tappa a Melissa alle ore 15 presso la sala 'Maria Luisa'; quindi alle 16 a Torre Melissa al villaggio 'Colombo'.

L'intero programma è stato curato dalla delegata al turismo Maria Teresa Lonetti la quale è riuscita a conciliare gli eventi collaborando con tutti gli interessati.

ANGELA FILOSA